

# MUSICA

## COMPILAZIONE DELLA CASA UNIVERSALE DI GIUSTIZIA

### DAGLI SCRITTI DI BAHÁ'U'LLÁH

Intona, o Mio servo, i versetti di Dio che hai ricevuto, come l'intonano coloro che si sono avvicinati a Lui, che la dolcezza della tua melodia accenda la tua stessa anima ed attri i cuori di tutti gli uomini.

(“Spigolature dagli Scritti di Bahá'u'lláh, CXXXVI pag. 323)[1]

Abbiamo legittimato l'ascolto della musica e del canto. Ma attenti che l'ascoltarli non vi faccia valicare i limiti del decoro e della dignità. Che la vostra gioia sia la gioia nata del Mio Più Grande Nome, un Nome che reca rapimento al cuore e colma di estasi le menti di tutti coloro che si sono avvicinati a Dio. In verità, abbiamo fatto della musica una scala per le vostre anime, un mezzo onde esse siano innalzate fino al regno dei cieli; non fatene, pertanto, ali per l'egoismo e la passione. In verità, siamo contrari a vedervi annoverati fra gli sciocchi.

(“Kitáb-i-Aqdas”, 51) [2]

Benedetto colui che all'alba s'incammina verso il Mashriqu'l-Adhkár, con il pensiero rivolto a Dio, assorto nel Suo ricordo, implorando il Suo perdono e che, dopo esservi entrato, si siede in silenzio ad ascoltare i versetti di Dio, il Sovrano, il Possente, il Lodatissimo. Dì: il Mashriqu'l-Adhkár è ogni edificio, eretto in città o villaggi per celebrare la Mia lode. Tale è il mio nome con cui è stato designato davanti al trono della gloria, se foste di coloro che comprendono.

Chi recita i versetti del Misericordiosissimo con i più melodiosi accenti ne percepirà cose alle quali i regni della terra e del cielo non potranno mai paragonarsi. Ne aspirerà il divino aroma dei Miei mondi, mondi che oggi nessuno può percepire eccetto coloro cui è stata conferita la visione da questa sublime, venusta Rivelazione. Dì: questi versetti innalzano i cuori che sono puri a quei mondi spirituali che parole non possono descrivere né allusioni lasciar intendere. Benedetti coloro che danno ascolto!

(“Kitáb-i-Aqdas”, 115-116) [3]

Insegnate ai vostri figli i versetti rivelati dal cielo della maestà e della potenza, affinché recitino con melodiosi accenti le Tavole del Misericordiosissimo nei recessi dei Mashriqu'l-Adhkár. Chi è stato trasportato dal rapimento scaturito dall'adorazione del Mio Nome, il Più Compassionevole, reciterà i versetti di Dio in tal guisa da affascinare i cuori di coloro che sono ancora avvolti dal torpore. Beato colui che ha libato il Mistico Vino della vita eterna dalla parola del suo misericordioso Signore, nel Mio Nome, un Nome pel quale ogni eccelso e maestoso monte è stato ridotto in polvere.

(“Kitáb-i-Aqdas”, 150) [4]

### DALLE TAVOLE DI 'ABDU'L-BAHÁ

Quest'era meravigliosa ha squarciato i veli della superstizione e ha condannato il pregiudizio della gente d'oriente.

Presso certi popoli orientali, la musica e l'armonia non erano approvate, ma in quest'epoca gloriosa la Luce Palesata, Bahá'u'lláh, ha rivelato in Tavole Sante che il canto e la musica sono cibo spirituale per il cuore e per l'anima. In questa Dispensazione, la musica è una delle arti più stimate ed è considerata fonte di ristoro per cuori tristi e sconsolati.

Perciò... musicate i versetti e le parole divine, sì che vengano cantati con toccanti melodie nelle Assemblee e nelle riunioni, e i cuori degli ascoltatori s'accendano e s'innalzino supplichevoli e devoti, verso il Regno di Abhá.

(“Bahá'í World Faith: Selected Writings of Bahá'u'lláh and ‘Abdu'l-Bahá” rev. Ed. Wilmette, Bahá'í Publishing Trust, 1976, pag. 378) [5]

Ringrazia Iddio, perché hai studiato musica e melodia e sai cantare con voce soave la glorificazione e la lode dell'Eterno, il Vivente. Prego Iddio che tu possa servirti di questo talento per preghiere e suppliche, affinché le anime sian ravvivate, i cuori avvinti e tutti avvampino del fuoco dell'amor di Dio!

(“Tablets of 'Abdu'l-Bahá Abbas”, vol. 3 Chicago: Bahá'í Publishing Society, 1916 pag. 512) [6]

... il suono è solo una vibrazione dell'aria che stimola il timpano auricolare, e le vibrazioni dell'aria sono solo uno dei fenomeni dipendenti dall'aria; eppure, pensa quant'è grande l'influenza che un'armonia meravigliosa o un bel canto esercitano sullo spirito! Un bellissimo canto dà ali allo spirito e riempie il cuore d'esaltazione.

(“Bahá'í World Faith: Selected Writings of Bahá'u'lláh and ‘Abdu'l-Bahá”, pag. 334) [7]

Grandissima fu la gioia, perché - sia lodato Iddio! - quel giorno gli amici del Misericordioso hanno trascorso qualche ora in letizia e canti sul terreno del Mashriqu'l-Adhkár e hanno gioito commemorando in somma letizia il Signore dei versetti .

....

Spero che durante il prossimo Ridván<sup>1</sup> farete una gran festa sul terreno del Mashriqu'l-Adhkár, e che una celebrazione spirituale predisposta e le melodie dei violini e dei mandolini e gl'Inni di lode e glorificazione del Signore degli Eserciti rallegreranno ed estasieranno tutto l'uditorio.

(‘Abdu'l-Bahá ,“Tablets of 'Abdu'l-Bahá Abbas”, vol.1 Chicago, Bahá'í Publishing Committee, 1930) [8]

O ancella di Dio! Durante le riunioni delle ancelle, canta soavi melodie, lodando e glorificando il tuo Signore Supremo.

(“Tablets of 'Abdu'l-Bahá Abbas”, vol.1, pag. 65) [9]

O tu che sei estasiato dal Regno! Completa lo studio dell'arte musicale e sacrificati come puoi al Signore del Regno.

(“Tablets of 'Abdu'l-Bahá Abbas”, pag. 671) [10]

... una voce melodiosa e musicale infonde vita in un cuore estasiato, ma volge alla lussuria le anime immerse nella passione e nel desiderio.

(“The Divine Art of Living”, rev. ed. Wilmette, Bahá'í Publishing Trust, 1979 pag. 100) [11]

O servo di Bahá! Presso la Soglia dell'Onnipotente la musica è reputata una scienza encomiabile, sì che in vaste riunioni e congregazioni tu possa cantare con dolcissimi accenti i versetti di Dio e nel Mashriqu'l-Adhkár innalzare inni di lode tali da estasiare le Schiere Celesti. Perciò pensa quanto è ammirata e lodata l'arte della musica. Se puoi, cerca d'usare melodie, canti e canzoni spirituali, e d'armonizzare la musica terrena alla melodia del cielo. Allora vedrai quant'è grande l'influenza della musica e quale gioia e quale vita celestiale essa infonda. Intona queste melodie e canzoni in modo da colmare di gioia e d'estasi gli usignoli dei misteri divini.

(Da una Tavola a un singolo credente tradotta dal persiano) [12]

## DAI DISCORSI DI 'ABDU'L-BAHÁ

Che riunione meravigliosa! Questi sono i figli del regno. Il canto che abbiamo ascoltato era molto bello sia nella melodia che nelle parole. L'arte della musica è divina ed efficace. È il cibo dell'anima e dello spirito. Lo spirito dell'uomo è innalzato dal potere e dal fascino della musica. Essa ha un influsso e un effetto meravigliosi sul cuore dei bimbi, perché i loro cuori sono puri e le melodie hanno una grande influenza su di loro. I talenti nascosti di cui i cuori di questi bambini sono dotati si esprimono tramite la musica. Perciò dovete sforzarvi di farli diventare bravi e di insegnar loro a cantare con eccellenza ed efficacia. Tutti i bambini devono conoscere un po' di musica, perché senza conoscere quest'arte è impossibile gustare bene le melodie strumentali e vocali. Quindi è necessario che essa venga insegnata a scuola, affinché le anime e i cuori degli allievi siano ravvivati e rallegrati e la loro vita sia illuminata dalla gioia.

(“Promulgation of Universal Peace “: Discorsi di ‘Abdu'l-Bahá tenuti durante il Suo viaggio negli Stati Uniti e in Canada nel 1912, 2ª ed. Wilmette: Bahá'í Publishing Trust, 1982, pag. 52) [13]

La musica è una delle arti più importanti. Essa esercita una grande influenza sullo spirito umano. Le melodie musicali non sono che un fenomeno delle vibrazioni eteriche, perché la voce è solo l'espressione di certe vibrazioni, che, giunte al timpano, stimolano il nervo dell'orecchio. Perciò, le melodie musicali sono effetti peculiari prodotti o derivati dalle vibrazioni. Ma il loro effetto sullo spirito è massimo. In verità, benché la musica sia un fenomeno fisico, tuttavia il suo straordinario effetto è spirituale e la sua più stretta attinenza è col reame dello spirito. Se si desidera pronunciare un discorso, questo risulterà più efficace dopo melodie musicali. Gli antichi greci, come i filosofi persiani, usavano pronunciare i loro discorsi nel modo seguente: dapprima suonavano alcune melodie musicali, e quando l'uditorio raggiungeva una certa recettività, deponevano gli strumenti musicali e incominciavano subito il discorso. Tra i più rinomati musicisti della Persia ve ne fu uno, di nome Barbod; ogni volta che il Ministero aveva perorato a corte un grave problema, senza riuscire a convincere il Re, la questione era subito affidata a Barbod, per cui egli andava a corte col suo strumento, suonava la musica più adatta e commovente, e raggiungeva immediatamente lo scopo, perché il Re era subito toccato dalle melodie, sentimenti di generosità lievitavano entro il suo cuore, ed egli cedeva. Potete provare a far questo: se avete un grande desiderio e volete ottenere lo scopo, provate a farlo con un vasto uditorio dopo l'esecuzione di un grande assolo, ma dovete farlo con un uditorio sensibile alla musica, perché vi sono persone simili a pietre e la musica non può commuovere le pietre.

La musica è un mezzo importante per l'educazione e lo sviluppo dell'umanità, ma l'unico vero modo è tramite gl'Insegnamenti di Dio. La musica è come questo bicchiere che è perfettamente puro e levigato. È esattamente come questo puro calice che è davanti a noi, e gl'Insegnamenti di Dio, le parole di Dio, sono come l'acqua. Quando il bicchiere o il calice sono assolutamente puri e trasparenti, e l'acqua è perfettamente fresca e limpida, allora essa infonde la Vita; perciò gl'Insegnamenti di Dio, siano essi in forma di inni o meditazioni o preghiere, quando siano cantati in modo melodioso, sono molto toccanti.

Per questa ragione il Santissimo Davide cantava i salmi con dolci melodie nel Santo dei Santi a Gerusalemme. In questa Causa l'arte della musica è straordinariamente importante. La Perfezione Benedetta quando giunse alla caserma (Acca), ripeté quest'affermazione: 'Se tra i Nostri seguaci più prossimi ci fosse stato qualcuno capace di suonare uno strumento musicale, cioè flauto o arpa, o di cantare, avrebbe affascinato tutti.' In breve, le melodie musicali hanno un ruolo importante nelle associazioni, o caratteri esteriori e interiori, o qualità dell'uomo, poiché ispirano o animano la sensibilità, sia materiale che spirituale. Quanta forza propulsiva c'è in tutti i sentimenti d'amore! Quando l'uomo è attaccato all'Amor di Dio, la musica ha un grande effetto su di lui.

(“Table Talk”, 'Akká, Luglio 1909, citato in “Herald of the South”, 13 Gennaio, 1933, pagg. 2-3.) [14]

La voce è una vibrazione dell'aria ed è simile alle onde del mare. Essa è prodotta per mezzo delle labbra, della gola, dei denti, della lingua, eccetera. Tutti questi generano nell'aria delle onde e queste onde raggiungono il nervo dell'orecchio, che ne è stimolato. Ecco cos'è la voce.

...

Vi sono due tipi di voci. Il primo si ha quando tutto lo strumento è perfetto, allora l'emissione del suono è perfetta. Il secondo si ha quando lo strumento è imperfetto; esso danneggia la voce in tal modo che essa è tutt'altro che piacevole. Quanto abbiamo ora detto si riferisce alla voce.

È naturale che il cuore e lo spirito traggano piacere e godimento da tutte le cose che mostrano simmetria, armonia e perfezione. Per esempio: una bella casa, un giardino ben disegnato, una linea simmetrica, un movimento aggraziato, un libro ben scritto, vesti gradevoli - infatti tutte le cose che abbiano in sé grazia e bellezza sono piacevoli per il cuore e per lo spirito - perciò è certo che una bella voce è causa di profondo piacere.

Cos'è la musica? È una combinazione di suoni armoniosi. Cos'è la poesia? È un insieme simmetrico di parole. Perciò esse sono piacevoli per la loro armonia e il loro ritmo. La poesia è molto più efficace e completa della prosa. Commuove più profondamente, perché ha una struttura più leggiadra.

Una voce soave unita a una bella musica, produce un grande effetto, perché entrambe sono attraenti e piacevoli. Tutt'e due hanno in sé un'organizzazione e si fondano sulla legge naturale. Perciò s'accordano all'ordine dell'esistenza, come un qualcosa che s'adatta a uno stampo. Una bella voce s'adatta allo stampo della natura. Quando ciò succede, essa stimola i nervi e questi influenzano il cuore e lo spirito.

Nel mondo dell'esistenza tra le cose materiali e le realtà spirituali c'è un nesso. Una di queste cose materiali è la voce, che è connessa con lo spirito; e lo spirito può essere innalzato da questo mezzo - perché, sebbene sia una cosa fisica, essa fa parte dell'organizzazione materiale e naturale - per questo è efficace.

Tutte le forme, quando siano ben capite rallegrano lo spirito. Le melodie sono come l'acqua. La voce è come la coppa. Acqua pura in cristallo puro è cosa gradevole. Perciò è ben accetta. Tuttavia, anche se l'acqua è pura, ma è in una coppa che non lo è, il recipiente la rende sgradevole. Perciò, anche se la musica è bella, con una brutta voce diventa sgradevole.

In breve: le melodie, sebbene siano materiali, sono connesse con lo spirituale, perciò producono un grande effetto. Un tipo di melodia fa felice lo spirito, un altro lo rende triste, un altro ancora lo sprona ad agire.

La voce e la musica possono suscitare tutti questi sentimenti, perché attraverso i nervi esse commuovono e influenzano lo spirito. La musica ha effetto anche sugli animali. Per esempio: quando vogliono condurre un cammello nel deserto, gli appendono addosso qualche campanella o suonano un flauto e quel suono gli impedisce di sentire la fatica del viaggio; i suoi nervi sono stimolati, ma esso non ha un'attività di pensiero, avverte solo sensazioni fisiche.

...

La melodia smuove e risveglia ciò che è nel cuore dell'uomo. Se si mettono insieme un cuore colmo di buoni sentimenti e una voce pura, si produce un grande effetto. Per esempio: se nel cuore c'è amore, grazie alla melodia esso crescerà finché la sua intensità sarà a stento tollerabile; ma se nel cuore ci sono sentimenti malvagi, come l'odio, essi crescono e si moltiplicano. Per esempio: la musica usata in guerra risveglia desideri di sterminio. Ciò significa che la melodia rafforza qualunque sentimento già presente nel cuore.

Alcuni sentimenti sorgono per caso e altri hanno un fondamento. Per esempio: alcune persone sono buone per natura, però a volte possono essere sconvolte da un eccesso d'ira. Ma se ascoltano una musica, la loro vera natura ricompare. La musica risveglia realmente la vera indole naturale, l'essenza dell'individuo.

Qualsiasi sia lo scopo per cui ascoltate la musica, quello scopo sarà rafforzato. Per esempio: supponiamo che ci sia un concerto dato per i poveri e i diseredati; e se vi andate pensando allo scopo la musica accrescerà la vostra compassione e generosità. Ecco perché in guerra si usa la musica. E questo vale per tutte le cose che producono uno stimolo dei nervi.

(Parole di 'Abdu'l-Bahá alla Signora Mary L. Lucas, citate in "A Brief Account of My Visit to Acca" Chicago: pubblicato dalla Bahá'í Publishing Society, 1905, pagg. 11-14) [15]

## DA LETTERE SCRITTE A NOME DI SHOGHI EFFENDI

In quanto all'opportunità di cantare gl'inni scritti dalla signora... egli pensa che sarebbe una splendida idea, e la signora Lua Getsinger, quando viveva con la famiglia del Maestro, li cantava spesso e cercò d'insegnarli ai bambini della famiglia.

(A un credente, in data 22 marzo 1928) [16]

Egli pensa che sarebbe particolarmente bello vedere i bimbi cantarli in gruppo.

(A un credente, in data 22 marzo 1928) [17]

Il Custode apprezza gl'inni che lei sta componendo in modo così bello. Certamente essi contengono le realtà della Fede e l'aiuteranno a trasmettere il Messaggio ai giovani. La musica ci aiuta a smuovere lo spirito umano; è un mezzo importante che ci aiuta a comunicare con l'anima. Il Custode spera che con quest'aiuto lei potrà trasmettere il Messaggio alla gente e avvicinare il loro cuore.

(15 Novembre 1932, a un credente citata nel "Bahá'í News" degli Stati Uniti n. 71, Febbraio 1933 pag. 2) [18]

A proposito dell'importante domanda che lei ha posto sull'opportunità di cantare inni durante le riunioni Bahá'í. Egli desidera che io le risponda che non ha nulla da obiettare. La componente musicale è indubbiamente un elemento importante di tutte le riunioni Bahá'í. Anche il Maestro ne ha sottolineato l'importanza. Ma in questa, come in ogni altra cosa, gli amici non devono varcare i limiti della moderazione e devono star bene attenti a preservare il carattere strettamente spirituale di tutte le loro riunioni. La musica deve sospingere verso la spiritualità e, purché crei quest'atmosfera, non c'è nulla da obiettare contro di essa.

Si deve però fare chiaramente una netta distinzione, di importanza essenziale, tra cantare gl'inni composti dai credenti e intonare le Parole Sacre.

(17 Marzo 1935, a un credente) [19]

Riguardo alla sua domanda sull'uso della musica durante le Feste del 19° Giorno, egli desidera che lei rassicuri tutti gli amici che egli non solo approva tale abitudine, ma ritiene consigliabile che i credenti facciano uso, durante le loro riunioni, di inni composti dai Bahá'í stessi o anche di inni, poemi, e canti basati sulle Parole Sacre.

(7 Aprile 1935, a un credente) [20]

Ora siamo solo agli inizi dell'arte Bahá'í, ma gli amici che si sentono dotati in questo campo devono sforzarsi di sviluppare e coltivare i loro talenti e di riflettere, nelle loro opere, anche in modo inadeguato lo spirito Divino che Bahá'u'lláh ha infuso nel mondo.

(4 Novembre 1937, a un credente) [21]

La musica, una delle arti, è uno sviluppo culturale naturale e il Custode non pensa che si debba coltivare una "Musica Bahá'í" più di quanto non si stia cercando di sviluppare una scuola di pittura o di letteratura Bahá'í. I credenti sono liberi di dipingere, scrivere e comporre come i loro talenti li ispirano. Se qualcuno scrive musica, incorporandovi le sacre scritture, gli amici sono liberi di usarla, ma non dovranno mai ritenere che quella musica sia un requisito essenziale delle riunioni Bahá'í. Più lontani gli amici si tengono da ogni forma prestabilita, meglio è, perché essi devono rendersi conto che la Causa è assolutamente universale e ciò che può sembrare una bella aggiunta al modo di celebrare una Festa o altro, forse potrebbe risuonare, alle orecchie del popolo di un altro paese, come un suono sgradevole, e viceversa. Finché gli amici fanno musica per la musica, va bene, ma non devono considerarla musica Bahá'í.

(20 Luglio 1946, all'Assemblea Spirituale Nazionale degli Stati Uniti e del Canada) [22]

E' consentito fare uso di musica strumentale nelle Feste Bahá'í.

(20 Agosto 1956, a un credente) [23]

In quanto al comporre un libro di canti Bahá'í, la vostra idea che oggi non esiste un'espressione culturale che si possa chiamare Bahá'í (poiché musica, letteratura, arte, architettura specifiche, sono il fiore di una civiltà e non sorgono agli inizi di una nuova Rivelazione) è giusta. Ma ciò non significa che non esistano canti Bahá'í, in altre parole canti scritti da Bahá'í su soggetti Bahá'í.

(21 Settembre 1957, all'Assemblea Spirituale Nazionale degli Stati Uniti) [24]

Lei deve cercare di risolvere il problema dei canti con il Comitato di Revisione o con l'Assemblea Spirituale Nazionale. Un Bahá'í può scrivere canzoni, menzionando la Fede. Questa non è "Musica Bahá'í", bensì musica in cui la Fede è menzionata. Ecco probabilmente cosa intendeva dire l'Assemblea Spirituale Nazionale.

(24 Ottobre 1957, a un credente) [25]

---

<sup>1</sup> 21 Aprile 1909.